

Davvero ricco il cartellone del teatro dianese. Tra i protagonisti anche Vito Molinati, 90 anni, autore di oltre cinquecento Caroselli

Sarà il Donchiscio@tte di Benvenuti ad aprire la stagione del Politeama

LA STORIA

«Ci sarà anche il nome di Vito Molinati, regista e autore di oltre duemila trasmissioni, storia e riferimento della televisione, colui che il 3 gennaio 1954 ha diretto la trasmissione inaugurale della televi-

sione italiana, sul cartellone della stagione teatrale del Politeama Dianese. Con Clara Costanzo - che firma la direzione artistica della coinvolgente rassegna proposta del teatro Sandro Palmieri - il novantenne Molinati sarà il 23 marzo sul palco dello stabile di via Cairoli con "A nanna dopo Carosello". Un'anteprima nazio-

nale, divertente sagace racconto - tra canzoni e aneddoti - di una tv che non esiste più. «Si potrebbe tranquillamente intitolare "Tehetechemè" - sorride Molinati - Ho diretto 500 Caroselli e per scrivere il libro "Tutti a nanna" ne ho visionati 5 mila sui 35 mila in onda in vent'anni. E' stato il programma più longevo, ha accompa-



Alessandro Benvenuti

gnato gli anni del boom e poi gli anni bui, in onda tutte le sere tranne che alla morte di due Papi, del presidente Kennedy e nel giorno della strage di piazza Fontana».

La stagione del teatro 2020 si apre lunedì 13 gennaio con Donchiscio@tte con Stefano Fresi e Alessandro Benvenuti. «E' uno spettacolo recitato benissimo - spiega Clara Costanzo - e basato sulla poesia, grande assente nella nostra civiltà». Cinque gli spettacoli in programma - la chiusura affidata appunto a Clara Costanzo e Vito Molinati - per la terza stagione dopo la "rinascita". Lunedì 27 "Un autunno di fuoco" con Milena Vukotic e Maxilian Nisi, lunedì 10 febbraio "La matematica dell'amore" con Edy Angelillo e Michele La

Ginestra, lunedì 3 marzo "Hollywood burger" con Enzo Lachetti e Pino Quartullo. Conclusa la fase della prelazione dei posti da parte dei vecchi abbonati, si è aperta la prevenzione dei nuovi abbonamenti che andrà avanti fino al 5 gennaio, poi l'acquisto dei biglietti singoli (28 euro biglietti nei primi posti, 20 per la galleria; abbonamento 120 euro nei primi posti, 85 euro la galleria) con altre formule e riduzioni). «La stagione si regge solo sulle nostre forze - spiega Tomino Langusco, per Diamorama - e grazie al supporto, al grande affetto che ci dimostra il pubblico. Sono stati 310 gli abbonati del 2019, abbiamo registrato il tutto esaurito in ogni data con oltre duemila spettatori». —

M.A.